



"QUANDO NUOTO MI SENTO LIBERA"

di Francesca 05/10/2017

Sono mamma di una splendida ragazza "Aspie". Tra i felici incontri con i quali posso, fortunatamente, tracciare il nostro percorso di reciproca crescita e scoperta, spicca senz'altro quello con l'Associazione Sportmid e, in particolare, con la maestra Arianna, che segue con tanta passione e competenza i ragazzi in piscina. Felice è stato per me veder cambiare radicalmente l'approccio di mia figlia Francesca con l'acqua: la diffidenza più profonda ha lasciato il posto, nel giro di pochissimi mesi, alla gioia di nuotare. Tra tutti gli impegni, quello a cui Francesca non vorrebbe mai rinunciare è proprio la sua lezione settimanale con Arianna.

Annalisa

Mi chiamo Francesca e tutt'ora frequento il corso di nuoto con Arianna.

Prima di cominciare non ho mai avuto molta confidenza con l'acqua. Infatti ho provato vari corsi di nuoto e mi sono allenata molto al mare e in piscina con mio papà, ma per me non c'era verso di imparare a nuotare.

Poi mia mamma ha scoperto Arianna, una maestra di nuoto specializzata per insegnare a ragazzi “disabili”, come me e molti altri. Anche se io non amo considerarmi disabile, devo ammettere che, clinicamente parlando, ho la sindrome di Asperger, dunque lo sono. **Quando ho cominciato il corso (due anni fa, a dieci anni), avevo persino paura dell'acqua.** In effetti per me era già tantissimo immergermi fino alle spalle, mentre adesso nuoto SOLO ESCLUSIVAMENTE in apnea. E perché questo? Semplice! Perché il corso di Arianna è molto efficace, anche grazie al fatto che si tratta di lezioni individuali. Io, come molti altri ragazzi nello “spettro”autistico (quando dico “spettro” non mi riferisco a un fantasma), promuovo i corsi individuali, perché permettono all'insegnante di concentrarsi su un solo alunno per volta e all'alunno di pensare solo ad apprendere, senza preoccuparsi degli altri allievi presenti.

Arianna mi ha fatto fare un percorso di graduale avvicinamento all'acqua: prima giocavo nella piscinetta bassa, ad attaccare al bordo vasca gli animaletti di gomma, poi cominciavo a fare i primi esercizi facili in vasca media e alla fine, quando Arianna ha realizzato che ero pronta, abbiamo cominciato a nuotare seriamente. Lei all'inizio non mi permetteva di mettere gli occhialini, perché diceva che prima dovevo diventare **amica dell'acqua**. Infatti a me NON FAREBBE AFFATTO PIACERE se qualcuno, per paura del mio sguardo, indossasse sempre gli occhiali da sole. Pian piano però io e l'acqua abbiamo fatto amicizia ed ho cominciato a fidarmi sempre di più ed anche a “mettere la testa sotto”, che era sempre stato il mio limite. Oggi mi è permesso usare gli occhialini perché, ora che sono amica dell'acqua, ANCHE LEI lo accetta. E poi è grazie agli occhialini che ho scoperto il meraviglioso mondo che c'è sott'acqua. Già: perché il mio unico limite era il fastidio agli occhi. **Io adoro l'acqua, amo quella sensazione di freschezza sulla pelle e quella cortina di bollicine che sale in superficie quando ti tuffi.** Adesso addirittura, quando sono al mare, mi piace nuotare senza la cuffia, perché sento i miei capelli sciogliersi nell'acqua, in un paradisiaco espandersi. Debbo dunque ringraziare Arianna, perché mi ha fatto amare l'acqua ed anche le vacanze al mare, le uniche che io apprezzo. **Io quando nuoto mi sento libera e felice, per una volta.** Ringrazio dunque un sacco di volte Arianna e le persone che mi hanno permesso di vivere questa bellissima esperienza acquatica. Vi auguro di diventare anche voi amici dell'acqua, perché altrimenti non saprete mai cosa ci si perde a non saper nuotare.

Francesca

